

In una recente pubblicazione

UNA MISTICANTE LETTURA DEI FATTI DI PORZÛS

Dall'Associazione Partigiani Osoppo riceviamo e, volentieri, pubblichiamo.

“È stato recentemente pubblicato un libro su 'Porzûs, un processo da rifare', che tratta dei fatti accaduti il 7 febbraio 1945 in quella località e a Bosco Romano, quando diciassette appartenenti alla formazione partigiana Osoppo, comandati da Francesco De Gregori (Bolla) e Gastone Valente (Enea), furono massacrati da un gruppo di partigiani appartenenti alla formazione Gap (Gruppi di azione partigiana) della Garibaldi, comandati da Mario Toffanin (Giacca).

Il libro parla anche dei processi successivamente intentati nei confronti, non solo degli esecutori materiali, ma altresì dei mandanti, identificati in alcuni dirigenti della Federazione del Pci di Udine e in alcuni capi delle brigate (poi divisioni) garibaldine.

Su tali fatti l'autrice rifiuta l'interpretazione storicamente acquisita e consegnata nelle sentenze dei suddetti processi da lei ritenute gravemente inficiate da carenze, pregiudizi e com-

piacenti parzialità di valutazione probatoria.

Ne prospetta una sua che, mentre getta pesanti ombre e lividi sospetti gravemente lesivi dell'onore dei dirigenti della Osoppo, tende ad attenuare notevolmente la responsabilità personale di 'Giacca', sino quasi a giustificarne la condotta, ed a negare in toto quella dei dirigenti

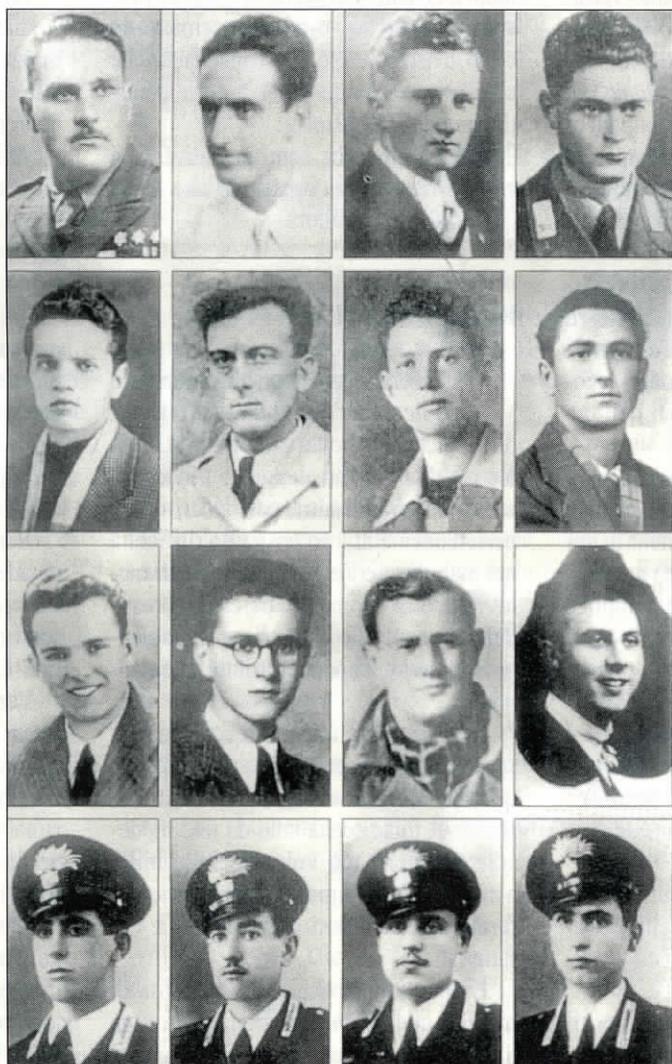
del Pci e del superiore comando garibaldino.

Il tutto viene proposto come richiamo ad ampia documentazione, fatto mediante parziali estrapolazioni e surrrettizie interpretazioni di comodo, secondo una chiave di lettura sempre preconcepita e mistificante.

Un libro che, in buona sostanza, si raccomanda solo per la sua perfidia e non certo per il suo rigore storico.

L'Apo riservandosi di fare in altro momento una puntuale e sistematica opera di chiarificazione e di contestualizzazione storica delle circostanze che possono apparire controverse, ritiene di dover fare, intanto, a difesa della sua cristallina immagine, alcune ineludibili precisazioni, documentalmente e oggettivamente riscontrabili, per offrire alla opinione pubblica - ed in particolare ai giovani - sicuri punti di riferimento ai fini di una valutazione serena, e non inquinata, della complessa e dolorosa vicenda 'Porzûs' ”.

Seguono le puntuali precisazioni ...



Osservate, lettori, il volto dei giovani martiri di Porzûs!